

ORDINANZA DELLA PROVINCIA

Le strade con obbligo di gomme invernali o catene

La Provincia di Reggio Emilia ha emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, a partire dal 15 novembre e fino al 15 aprile prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucciolevoli. L'obbligo interessa alcuni tratti delle Strade provinciali e precisamente:

la Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotatoria di Pratissolo di Scandiano; la Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotatoria di Pratissolo di Scandiano al centro abitato di Viano; la Sp 486R di Montefiorino, dalla rotatoria in località Tressano di Castellaro fino

al ponte sul torrente Dolo; la Variante di Pua-nello nel tratto tra la rotatoria con la Sp 21 e quella con la Statale 63; la Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea fino all'incrocio per Viano.

Sulla Sp 513R di Val d'Enza - dalla rotatoria con via di Vittorio in comune di San Polo al centro abitato di Castelnovo Monti - l'obbligo di sistemi antisdrucciolevoli a bordo o di pneumatici invernali montati anche quest'anno è esteso a tutti i veicoli, sempre per il periodo compreso tra il 15 novembre e il prossimo 15 aprile.

Il provvedimento mira a evitare che i mezzi in difficoltà a causa di condizioni avverse - in particolare quelli pesanti - possano bloccare la cir-

colazione rendendo anche difficoltoso, se non impossibile, lo svolgimento dei servizi di emergenza, pubblica utilità e sgombero neve. L'obbligo avrà validità anche oltre il periodo previsto, in concomitanza con il verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

La Provincia di Reggio Emilia ricorda infine che come ogni anno - dall'1 ottobre al 30 maggio - è obbligatorio per tutti i veicoli il transito con pneumatici da neve o catene sulla Sp 18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena nel tratto fra l'incrocio con la Sp 91 verso Vaglio (ponte Ros-sendola) fino al Passo Pradarena.

L'INIZIATIVA

Il Gusto del buio: una cena sensoriale per solidarietà

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Reggio Emilia continua a promuovere sul territorio esperienze sensoriali a 360 gradi, dove gusto e solidarietà si incontrano. Obiettivo delle iniziative è quello di informare e sensibilizzare sulla disabilità visiva, nonché raccogliere fondi per finanziare progetti rivolti ai non vedenti e agli ipovedenti residenti a Reggio Emilia e provincia.

Quest'anno anche i Comuni dell'Unione Val d'Enza hanno deciso di unirsi alla

città di Reggio Emilia per celebrare insieme, con una serie di eventi a tema, la prossima Giornata Internazionale delle persone con disabilità, che si festeggerà domenica 3 dicembre.

Per l'occasione, venerdì 1 dicembre alle ore 19.45 presso la Cooperativa Sociale "Nuovo Raccolto", in via Alexander Fleming 6 a Calerno (RE), si terrà la cena sensoriale "Il Gusto del buio", un'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Reggio Emilia che, grazie alla collaborazione di Associazione GIS (Genitori per l'Inclusione Sociale), Cooperativa Sociale Nuovo Raccolto e Associazione Azione Solidale, permetterà ai partecipanti di vivere in prima persona una serata in ambiente oscuro dedicata all'ottima cucina e alla solidarietà, poiché i fondi raccolti saranno destinati a progetti rivolti a tutti i disabili del territorio della Val d'Enza, non solo a quelli visivi. Prezzi: 20,00 adulti - bambini fino ai 12 anni 10,00.

Cena "Il Gusto del buio". Il menù prevede:

aperitivo di benvenuto, primo, secondo con contorno, dolce, acqua, vino e caffè. Prezzo 20,00 adulti - bambini fino ai 12 anni 10,00.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 novembre 2017. Info e prenotazioni: associazione-gis@gmail.com

Chiara Tirelli 339 8753553 - Maria Rosa Cantarelli 339 2648606, Liviana Sacchetti 335 6402011.

Aggredito dal ladro in garage rimane ferito ma la fo arrestare

La prontezza di riflessi della vittima ha permesso agli agenti della Questura di mettersi sulle tracce del malvivente

Gli agenti della questura reggiana hanno arrestato un cittadino ghanese che si era introdotto in un garage di via Terrachini. Sorpreso dal proprietario, ne è nata una colluttazione ma alla fine è stato fermato.

Secondo la ricostruzione dei fatti che è stata fatta dagli inquirenti il tentativo di furto è avvenuto l'altra mattina poco prima di mezzogiorno. L'obiettivo del malvivente era una garage di via Terrachini. L'intervento del proprietario però ha rovinato i suoi piani. Sorpreso, ne è nata una colluttazione nella quale il ladro, per guadagnarsi la fuga, ha lievemente ferito con un pugno l'uomo, un signore sui 70 anni. Poi è scappato.

La sua fuga è però durata poco perché la vittima è riuscita a dare l'allarme al 113, prima di essere trasportato in ospedale in ambulanza. La volante che è stata subito dirottata sul posto da parte della Di là a poco, è arrivata una volante che ben presto ha rintracciato e fermato il responsabile del fatto. Si tratta di un cittadino ghanese di 35 anni, clandestino sul territorio nazionale e con precedenti per reati contro il patrimonio. Arrestato per rapina impropria, è stato condotto nel carcere di via Settembrini in attesa della convalida.

Secondo Magda D'Istria, dirigente della squadra volante per risolvere positivamente questo caso è stato determinante la segnalazione del cittadino che ha permesso agli agenti di mettersi subito sulle sue tracce. E' tuttavia sempre meglio evitare di provare a reagire, perché le conseguenze potrebbero essere più gravi del previsto.



«Escalation di criminalità, ormai non c'è più differenza tra le zone»

«Dopo i recenti casi di violenza nel comune di Reggio Emilia, il problema sicurezza continua a crescere sempre più anche nella provincia. Questa volta in Piazza della Repubblica e vicino viale Ruggeri, in centro a Guastalla, dove una pensionata, di ritorno a casa dopo aver fatto visita al figlio, si è ritrovata minacciata da due stranieri in stato di ebbrezza alcolica che l'hanno inseguita fino a quando la donna non è riuscita a

raggiungere un bar e attendere aiuti». Lo ha detto Claudia Bellocchi, Lega Nord e presidente delle Donne Emiliane, sottolineando la necessità di non abbassare la guardia in una nota resa pubblica ieri.

«Scene che si ripetono quotidianamente - ha aggiunto Bellocchi - sempre con vittime delle donne e sempre in comuni amministrati dal centrosinistra dove i cittadini sono abbandonati al loro de-

stinio: Reggio Emilia, Correggio, Cavriago e ora Guastalla. Tutti comuni dove le Donne Emiliane si stanno radiciando sul territorio per dare voce a questi gravissimi casi e fronteggiare questa sgradevole situazione venutasi a creare da un illogico disinteressamento alla sicurezza dei propri cittadini, lasciando soli anziani, donne e bambini anche nel pieno centro della città» ha concluso l'esponente della Lega Nord

ASSOCIAZIONISMO

50 anni di FILEF, una cena a sostegno dell'associazione

Nell'ambito delle iniziative per festeggiare il cinquantesimo della associazione, e dopo la manifestazione pubblica del settembre scorso a Festa Reggio, la Filef (federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie) di Reggio Emilia ha organizzato nei giorni scorsi una cena con l'obiettivo, oltre che di incontrarsi per un momento conviviale, di raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività. Iniziativa che ha riscontrato un notevole successo e ha visto la partecipazione di numerosi soci, volontari e

amici, «vecchi» reggiani e «nuovi» reggiani, provenienti da varie parti del mondo. Nell'occasione la presidente Laura Salsi ha ricordato la missione iniziale della Filef, fondata a livello nazionale nel 1967 da Carlo Levi, Paolo Cinnani e altri, e impegnata per molti anni al fianco degli emigrati italiani, per sostenerne i diritti, la dignità sociale, il legame con la propria nazione d'origine. Già in quella missione si distingue Dante Bigliardi, fondatore e storico presidente della Filef a Reggio Emi-

lia, deceduto alcuni anni fa. Bigliardi ebbe anche la lungimiranza e la capacità di orientare l'impegno della associazione sul fronte dei nuovi fenomeni migratori che, nei decenni successivi, percorsero l'opposto cammino da tanti altri Paesi verso l'Italia. Grazie alla sua tenacia e anche dopo la sua scomparsa, la Filef di Reggio Emilia ha saputo sviluppare, e promuove tuttora, una lunga serie di iniziative nei campi della solidarietà, dell'integrazione sociale e scolastica, degli scambi culturali, dell'attività



sportiva. La cui storia è raccontata nel libro "Dante Bigliardi. Una vita per gli altri, un costruttore di democrazia, scritto dal giornalista Stefano

Morselli per Omnia Edizioni e pubblicato anche in lingua araba.

La Filef è una delle principali organizzazioni associative dell'emigrazione e dell'immigrazione. Ad essa aderiscono circa 300 singole associazioni presenti in Italia e nei maggiori paesi di emigrazione italiana. Vi come la FCLIS (Colonie libere della Svizzera), la FAIS-IR (Federazione delle associazioni italiane in Svezia), l'AIEF (Associazione lavoratori emigrati del Friuli-Venezia Giulia), l'USEF (Unione siciliani emigrati e famiglie), l'ARULEF (Associazioni regionali umbre dei lavoratori emigrati e famiglie), l'ULEV

(Unione lavoratori emigrati veneti).

La Filef è presente con proprie associazioni federate nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna.

All'estero è presente nei seguenti paesi: Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, Australia, Canada, Usa, Venezuela, Brasile, Uruguay, Argentina. L'associazione nazionale con sede ufficiale a Roma, vede l'adesione di altre federazioni di associazioni in Italia e all'estero

K. P.